

Il 110% cresce ancora: altri 16.481 nuovi cantieri per 3 miliardi di spese

Superbonus

I dati Enea di marzo accentuano l'accelerazione già registrata a febbraio

Giorgio Santilli

Accelera ancora il Superbonus, nonostante la persistente incertezza del quadro normativo e i vincoli sulla cedibilità dei crediti di imposta: i dati dell'Enea di marzo fanno registrare una nuova crescita di 16.481 cantieri (contro i 14.990 di febbraio) per una spesa di investimento di 3.083 milioni di euro (a febbraio la crescita era stata di 2.812 milioni). La crescita del numero di lavori cresce del 13,4% in un mese, mentre gli investimenti crescono del 14,5%.

Complessivamente i lavori ammessi al beneficio (numeri di asseverazioni) sono 139.029 mentre l'investimento complessivo sale a 24.227 milioni. Le differenze tra febbraio e marzo non sono eccessivamente distorte dal numero di giorni dei due mesi perché le rilevazioni dell'Enea di febbraio avevano ricompreso anche il 1° marzo (quindi 29 giorni contro 30). In crescita anche il dato dei lavori ultimati che passa da 14.772 a 16.980 milioni con una crescita dell'ordine dei 2,2 miliardi. Si mantengono invece alte le quote

te. La quota di lavori ed edifici interessati resta molto più bassa (15,7%) perché a far crescere la spesa dei condomini è, da sempre, l'importo medio dell'intervento che si attesta a 542 mila euro per i condomini, a 111 mila per gli edifici unifamiliari, a 97 mila per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti.

Oltre la metà del numero di interventi richiesti (52,5%) riguarda gli edifici unifamiliari (le «villette») per cui in Parlamento è ancora battaglia per spostare in avanti il termine della fine dell'agevolazione, attualmente fissato al 30 giugno 2022 (con il 30% di lavori già realizzati). Per il momento il dato



Leggera accelerazione per le villette in vista del termine del 30 giugno: c'è ancora fiducia in una proroga

delle villette non registra particolare nervosismo: c'è un'accelerazione non troppo vistosa del numero di lavori e degli investimenti rispetto ai due mesi precedenti (la crescita degli interventi passa dai 6.400 circa di gennaio ai 7.800 di febbraio agli 8.800 di marzo), mentre la crescita mensile degli investimenti passa da 900 milioni (gennaio e febbraio) a 1,1 miliardi.

La classifica regionale resta quella consolidata con la Lombardia e il Veneto ai primi due posti per investimenti complessivi. Si registra

ti. Si mantiene intorno al 70% la quota dei lavori completati sul totale dei lavori ammessi al beneficio fiscale.

Cresce ancora a marzo la quota dei lavori dei condomini sul totale dei lavori avviati fino a oggi, il 48,7% rispetto al 48,5% del mese preceden-

sumento complessivo, rispettivamente con 4.016 milioni e 2.421 milioni di spesa. Seguono Lazio ed Emilia Romagna con 2.244 e 2.016 milioni. La prima regione del Sud è la Campania con 1.786 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA